CAMERA DEI DEPUTATI N. 2939

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO

(AMATO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(FANFANI)

—

con annesse le tabelle dei singoli stati di previsione risultanti dall'assestamento di bilancio e le relative note preliminari

(V. allegati nn. **2939/I** e **2939/II**)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1988

Presentato il 30 giugno 1988

PAGINA BIANCA

ONOREVOLI DEPUTATI. — 1. - Nell'ambito dei correttivi legislativi contemplati nell'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468, per adeguare le previsioni di bilancio alle concrete esigenze della gestione, il provvedimento di assestamento riveste caratteristiche peculiari. Esso, infatti, si viene a configurare come necessario completamento del bilancio approvato, in primo luogo perchè determina il definitivo assetto a livello di singolo capitolo delle dotazioni di cassa, sulla scorta dell'ammontare dei residui conclusivamente accertati al 31 dicembre dell'anno precedente; in secondo luogo, perchè le proposte contenute nel provvedimento legislativo di assestamento costituiscono elementi sistematici di raccordo e di valutazione ai fini della costruzione delle previsioni relative al bilancio dell'anno successivo.

Questi due essenziali profili, oltre che l'esigenza di garantire l'ordinato svolgimento delle attività delle varie Amministrazioni dello Stato, fanno di questo provvedimento — la cui data di proposizione al Parlamento, nella previsione legislativa della detta legge n. 468 del 1978, è individuata nel termine ultimo del 30 giugno — un « atto dovuto ».

Il presente provvedimento legislativo di assestamento del bilancio costituisce un momento di riorganizzazione e verifica del piano annuale di entrata e di spesa già approvato dal Parlamento con la legge 11 marzo 1988, n. 79.

Le opzioni che con esso si propongono si muovono nella contestuale considerazione di due essenziali riferimenti: da un lato, il rispetto dei saldi differenziali del bilancio già approvato, che in nessun caso possono essere peggiorati; dall'altro, il collegamento con le risultanze del rendiconto dell'anno precedente sia per la verifica dei concreti andamenti gestionali dei singoli capitoli, sia per la esatta quantificazione dei residui che un esercizio tramanda all'altro.

Va peraltro posto in evidenza che l'assimilazione dell'ambito decisionale del presente provvedimento a quello tipico della legge di bilancio porta in sostanza a riconoscere al provvedimento di assestamento un margine di manovra non sempre adeguato alle circostanze: per ciò che riguarda le correzioni delle dotazioni di competenza, la loro praticabilità, in termini compensativi, può riguardare infatti i soli capitoli che non hanno un onere predeterminato da norme sostanziali; per la cassa, invece, l'area si amplia in presenza di una massa di residui passivi di gran lunga superiore a quella inizialmente presunta.

Come già segnalato in occasione della presentazione di analoghi provvedimenti, pare utile ribadire che, a differenza di quanto praticato in altri ordinamenti, il ruolo — invero ristretto — riconosciuto all'assestamento non consente di assegnare a questo strumento il compito di proporre modifiche o integrazioni che potrebbero essere necessarie, da un lato, per ricondurre nei limiti previsti un andamento del fabbisogno del settore statale diverso da quello inizialmente prefigurato e, dall'altro, per far assumere alla competenza la configurazione più

idonea di riferimento per la costruzione del quadro previsionale dell'anno successivo.

Il compito di incidere sui fattori perturbatori dell'equilibrio della finanza pubblica resta dunque consegnato ad iniziative con diverso contenuto e prospettive, salvo che diversi orientamenti parlamentari o modifiche legislative dell'articolo 17 della legge n. 468 del 1978 non intendano riproporre una configurazione diversa che consenta anche al provvedimento legislativo di assestamento un sostanziale contenuto decisionale.

Delle richiamate iniziative il Governo ne ha infatti dovuto assumere due: la prima, concernente misure urgenti in materia di finanza pubblica per l'anno 1988 (D.L. n. 173/1988), le cui implicazioni finanziarie — non essendone ancora intervenuta la ratifica parlamentare ed anche in ottemperanza del comma 5 dell'articolo 1 della legge finanziaria 1988 — non sono state riflesse nel presente provvedimento; la seconda, nella forma di disegno di legge formalizzato contestualmente al presente provvedimento, recante modifiche alla legge finanziaria 1988 in ordine alla rimodulazione delle quote annuali delle leggi di spesa a carattere pluriennale ricomprese nella Tabella A ed alla riconsiderazione delle risorse preordinate nella Tabella C per la realizzazione del prefigurato programma legislativo, tenuto conto dei necessari tempi tecnici dei relativi lavori parlamentari.

2. — Il disegno di legge, come negli anni precedenti, risulta di due distinte parti: la prima, volta a fornire al Parlamento ogni utile elemento di conoscenza in ordine alla analitica evoluzione, in termini di competenza e di cassa, delle singole poste di bilancio, per effetto sia delle variazioni apportate in forza di atti amministrativi fino a tutto il mese di maggio del corrente anno, sia delle variazioni proposte con il provvedimento di assestamento; la seconda, relativa alle sole variazioni in termini di competenza e di cassa, che devono formare oggetto di approvazione parlamentare, riepilogate — per comodità d'esame — in apposito stampato.

Più specificamente, le informazioni relative a ciascun capitolo di entrata e di spesa — muovendo dalla consistenza dei residui presunti al 1° gennaio 1988 e dalle dotazioni di competenza e di cassa autorizzate con la legge 11 marzo 1988, n. 79 — indicano:

a) le variazioni che si registrano nella consistenza dei residui, in linea con le risultanze definitive esposte nel rendiconto dell'esercizio 1987, quali risultano dall'intervenuta parificazione da parte della Corte dei conti;

b) le variazioni introdotte in bilancio nel periodo gennaio-maggio 1988 in dipendenza di atti amministrativi.

Queste ultime, come è noto, possono riguardare:

— l'applicazione di provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'epoca di presentazione del progetto di bilancio 1988 con copertura a carico dei fondi speciali o di altre fonti;

— i prelevamenti dai fondi di riserva per le spese obbligatorie e per quelle impreviste;

— la reiscrizione di residui passivi perenti;

— la riassegnazione alla spesa di somme affluite in entrata sino allo scorso mese di maggio;

— le integrazioni di dotazioni di cassa in correlazione al « trasporto » all'esercizio 1988 di titoli di spesa rimasti insoluti alla chiusura dell'esercizio precedente;

— le riassegnazioni ai corrispondenti capitoli di spesa (ai sensi dell'articolo 17, terzo comma, della legge n. 468 del 1978) delle somme versate in entrata nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 1987.

3. — L'impostazione tecnico-giuridica del provvedimento si svolge — come si è già accennato — nell'ambito delle decisioni assunte con la legge finanziaria.

Sul piano della competenza le variazioni di spesa proposte, oltre ad essere contenute nei limiti delle effettive, inderogabili occorrenze, sono state prevalentemente assentite in presenza di idonee compensazioni a carico di altri capitoli, in modo da garantirne la sostanziale neutralità, tenuto anche conto delle disponibilità di entrata all'uopo utilizzabili, vale a dire escluse quelle rivenienti da provvedimenti legislativi intervenuti a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso, le quali — ai sensi anche del comma 5 dell'articolo 1 della legge finanziaria 1988 — devono essere acquisite al bilancio a miglioramento del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato.

Sul versante delle autorizzazioni di cassa le « previsioni assestate » sono state definite sulla scorta della effettiva consistenza dei residui in essere al 1° gennaio 1988 e della competenza prevista per lo stesso anno.

Il criterio fondamentale per la determinazione delle nuove autorizzazioni di cassa è stato quello di contenere quanto più possibile l'incidenza dei maggiori residui (miliardi 39.700 circa) rispetto a quelli presunti rivenienti dalle valutazioni che le singole Amministrazioni ebbero ad effettuare al momento della predisposizione del bilancio 1988 (luglio 1987), cosí come modificati nel corso dell'esame parlamentare dello stesso disegno di legge di bilancio (cfr. l'allegato n. 6).

Ciò ha comportato un riesame delle autorizzazioni di cassa di tutti i capitoli di bilancio, anche se non interessati da scostamenti di rilievo nell'entità della massa spendibile, con la contestuale valutazione del grado di liquidabilità delle singole spese, delle realizzazioni al momento contabilizzate, delle capacità operative delle singole Amministrazioni e dell'effetto, più o meno neutrale, delle maggiori appostazioni assentite nell'ambito dello stesso bilancio o nel circuito bilancio-tesoreria.

4. — Delineata come sopra la struttura ed i criteri di impostazione del provvedimento di assestamento del bilancio 1988, si sintetizzano qui di seguito gli aspetti essenziali ed i dati globali, rinviando per

ulteriori dettagli alle singole note preliminari che illustrano le variazioni relative alle diverse Amministrazioni statali.

5. — Le variazioni delle previsioni iniziali per l'anno 1988, sia di competenza che di cassa, derivano da un duplice ordine di fattori, dei quali il primo si ricollega alle modifiche introdotte in bilancio, nel periodo gennaio-maggio 1988, con atti amministrativi emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, mentre il secondo si riferisce alle variazioni che vengono proposte con il presente provvedimento.

Il quadro di sintesi delle variazioni distinte nei due gruppi suddetti viene presentato, in termini di competenza e di cassa, nel prospetto n. 1.

A) *Le variazioni per atto amministrativo.*

6. — Le variazioni per atto amministrativo (che, nei dati esposti, riguardano quelle già introdotte in bilancio nel periodo gennaio-maggio) traggono origine:

— dall'utilizzo degli accantonamenti dei fondi globali dell'anno 1988, utilizzo che ha carattere perfettamente compensativo;

— dall'utilizzo di accantonamenti dei fondi globali dell'anno 1987, utilizzo che si risolve in un peggioramento del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato, in misura corrispondente al miglioramento che lo slittamento ha determinato sulle analoghe risultanze del 1987 (articolo 10, sesto e settimo comma, della legge n. 468 del 1978, così come modificato dall'articolo 2, comma 1, lettera *a*), della legge finanziaria 1988);

— dai prelevamenti dai fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, nonchè da altri fondi speciali (fondo per il finanziamento dei provvedimenti per l'occupazione giovanile; fondo per l'attuazione delle regioni a statuto speciale; fondo per la reiscrizione dei residui perenti del conto capitale; fondo per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo; ecc.): tali prelevamenti hanno tutti carattere compensativo e sono quindi neutrali ai fini del volume della spesa;

— dalle riassegnazioni alla spesa di introiti affluiti in entrata nel 1987, dopo il 31 ottobre, riassegnazioni che peggiorano il disavanzo dell'esercizio in corso così come la loro mancata effettuazione ha migliorato quello dell'esercizio precedente (Articolo 17, terzo comma, della legge n. 468/1978);

— dalle riassegnazioni alla spesa di introiti affluiti in entrata nel 1988 che, compensandosi, non incidono sul saldo netto da finanziare e sul ricorso al mercato, mentre dilatano i volumi di entrata e di spesa;

— dalle autorizzazioni che si sono dovute iscrivere, in termini di cassa, in forza dell'articolo 17, ultimo comma, della legge n. 468 del 1978 (trasporto di titoli di spesa rimasti insoluti alla chiusura dell'eser-

PROSPETTO N. 1

	Previsioni iniziali 1988 (Legge 79/1988)			Variazioni alle previsioni iniziali				Previsioni assestate 1988		
					Del presente provvedimento					
	Al netto delle regolazioni debitorie	Regolazioni debitorie (*a*)	Previsioni complessive	Già apportate per atto amministrativo	Per regolazioni debitorie (*a*)	Per variazioni effettive	Totale	Al netto delle regolazioni debitorie	Regolazioni debitorie (*a*)	Previsioni assestate complessive
	(1)	(2)	(3=1+2)	(4)	(5)	(6)	(7=5+6)	(8=1+4+6)	(9=2+5)	(10=8+9)
					(miliardi di lire)					
A) *Competenza*										
Entrate finali	307.406	—	307.406	654	—	3.491	3.491	311.551	—	311.551
(di cui: tributarie)	(248.645)	(—)	(248.645)	(— 7)	—	(3.337)	(3.337)	(251.975)	(—)	(251.975)
Spese complessive	510.673	40.000	550.673	1.252	—	3.480	3.480	515.405	40.000	555.405
(di cui: — Spese correnti	(372.814)	(40.000)	(412.814)	(1.114)	(—)	(3.785)	(3.785)	(377.713)	(40.000)	(417.713)
— Spese correnti al netto degli interessi)	(293.656)	(40.000)	(333.656)	(1.195)	(—)	(3.161)	(3.161)	(298.012)	(40.000)	(338.012)
Ricorso al mercato	203.267	40.000	243.267	598	—	— 11	— 11	203.854	40.000	243.854
B) *Cassa*										
Incassi finali	302.386	—	302.386	654	—	4.180	4.180	307.220	—	307.220
(di cui: — tributari)	(243.625)	(—)	(243.625)	(— 7)	(—)	(3.337)	(3.337)	(246.955)	(—)	(246.955)
Pagamenti complessivi	522.384	40.600	562.984	3.620	2.549	21.615	24.164	547.619	43.149	590.768
(di cui: — pagamenti correnti	(375.187)	(40.600)	(415.787)	(2.795)	(2.549)	(18.671)	(21.220)	(396.653)	(43.149)	(439.802)
— pagamenti correnti al netto degli interessi)	(296.529)	(40.600)	(337.129)	(2.876)	(2.549)	(17.162)	(19.771)	(316.567)	(43.149)	(359.716)
Ricorso al mercato	219.998	40.600	260.598	2.966	2.549	17.435	19.984	240.399	43.149	283.548

(*a*) Esse concernono:

— Ripiano dei disavanzi delle gestioni INPS relative al FPLD ed ai coltivatori diretti mezzadri e coloni	40.000			40.000
— Ripiano dei disavanzi degli enti ospedalieri (Legge 456/1987)	600			600
— Ripiano disavanzo patrimoniale CIG al 31 dicembre 1985		1.349		1.349
— Ripiano di contributi dovuti dagli enti territoriali all'INADEL		1.200		1.200
	40.600	2.549		43.149

cizio 1987) limitatamente a quei capitoli che non presentavano una sufficiente disponibilità per il pagamento dei titoli trasportati. Tali autorizzazioni di cassa hanno rappresentato un aggravio rispetto alle previsioni iniziali: anche in questo caso, peraltro, a detto aggravio ha fatto riscontro un corrispondente alleggerimento della gestione 1987;

— dal ricorso ai mercati esteri per il finanziamento di interventi per i quali i provvedimenti legislativi che li autorizzano espressamente prevedono tale forma di copertura al cui effettivo reperimento è subordinata la contestuale iscrizione in bilancio del ricavo del mutuo e della spesa in tal modo finanziata: a tali operazioni consegue ovviamente un peggioramento del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato.

Va peraltro precisato che le variazioni conseguenti al ricorso ai mercati esteri non producono un effettivo peggioramento del ricorso al mercato e del saldo netto da finanziare, in quanto lo stesso articolo 1, comma 1, della legge finanziaria 1988 prevede all'uopo un *plafond* di lire 4.000 miliardi aggiuntivo.

Conclusivamente, le variazioni per atto amministrativo possono riepilogarsi come dal seguente prospetto.

	(miliardi di lire)	
	Competenza	Cassa
a) Utilizzo dei fondi globali dell'anno 1988 .	± 22.856	± 22.856
b) Utilizzo degli stanziamenti 1987 relativi:		
— ai fondi globali	+ 113	+ 113
— a capitoli specifici	—	—
c) Prelevamenti dai fondi di riserva e da altri fondi:		
— spese obbligatorie	± 608	± 662
— spese impreviste	± 21	± 21
— residui perenti del c/capitale . . .	± 18	± 18
— altri fondi speciali	± 14.086	± 14.086
d) Variazioni all'entrata ed alla spesa in applicazione di specifiche disposizioni di legge	± 438	± 438
e) Riassegnazioni alla spesa di maggiori entrate:		
— dell'anno 1988	± 115	± 115
— dell'anno 1987	+ 110	+ 110
f) Spese finanziate con ricorso ai mercati esteri	+ 375	+ 375
g) Trasporto di titoli di pagamento insoluti dall'esercizio precedente (articolo 17, ultimo comma, della legge n. 468 del 1978)	—	+ 2.368
	598	2.966

Fra le variazioni amministrative a carattere compensativo intervenute entro lo scorso 31 maggio si ritiene opportuno ricordare, per la rilevanza che rivestono, quelle concernenti la sola spesa e più specificatamente:

— i provvedimenti urgenti per la finanza locale (D.L. 359/1987 convertito con modificazioni, nella legge 440/1987), comportanti variazioni di spesa — in termini di competenza e cassa — per miliardi 22.006, di cui miliardi 168 interessanti il conto capitale;

— gli interventi urgenti per le zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche nei mesi di luglio, agosto e settembre 1987 (D.L. 85/1988: miliardi 598 per competenza e cassa);

— la proroga dei termini previsti da disposizioni legislative per interventi di carattere assistenziale ed economico (D.L. 534/1987: miliardi 120 per competenza e cassa);

— le disposizioni per il definitivo consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi (Legge 545/1987: miliardi 45 per competenza e cassa).

Con riferimento alle variazioni amministrative a carattere non compensativo — che elevano i livelli del saldo da finanziare e del ricorso al mercato per miliardi 598 e 2.966 in termini, rispettivamente, di competenza e di cassa — va rilevato che esse derivano:

— per la competenza, dagli slittamenti dal 1987 di coperture finanziarie preordinate sui fondi globali (miliardi 113), dalle riassegnazioni alla spesa di somme affluite in entrata nel 1987 dopo il 31 ottobre (miliardi 110) e dagli interventi previsti da specifici provvedimenti legislativi con finanziamento sui mercati esteri (miliardi 375, interamente riferentisi al ricorso ai mutui BEI per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili predisposti nel quadro degli interventi FIO 1983, 1984 e 1985);

— per la cassa, oltrechè dai menzionati fenomeni — slittamenti (miliardi 113), riassegnazioni (miliardi 110) e spese finanziate con indebitamento estero (miliardi 375) — anche dalle ulteriori autorizzazioni iscritte in bilancio in forza dell'articolo 17, ultimo comma, della legge n. 468 del 1978 (miliardi 2.368), concernente la facoltà concessa al Ministro del tesoro di iscrivere in bilancio i maggiori residui rivenienti dal 1987 per il pagamento dei titoli trasportati.

In relazione agli « slittamenti » occorre in particolare evidenziare che la gestione 1987 ha traslato su quella 1988 oneri per provvedimenti legislativi in corso pari, in termini di competenza, a miliardi 1.372: di essi, entro lo scorso mese di maggio, si sono perfezionati provvedimenti, che hanno dato luogo ad atti amministrativi di variazione al bilancio, per complessivi 113 miliardi riferentisi essenzialmente:

— alle disposizioni per il definitivo consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi (Legge 545/1987: + miliardi 55 per competenza e cassa);

— alla partecipazione italiana all'Esposizione internazionale di Brisbane del 1988 (Legge 541/1987: + miliardi 7 per competenza e cassa);

— alla organizzazione della seconda Conferenza nazionale dell'emigrazione (Legge 540/1987: + miliardi 5 per competenza e cassa).

B) *Le variazioni per l'assestamento del bilancio di competenza e di cassa.*

7. — Le variazioni proposte per l'assestamento del bilancio 1988 rispondono al criterio di garantire:

— per la competenza, il rispetto dei livelli massimi predeterminati dall'articolo 1 della legge finanziaria per il saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato, nonchè — ai sensi del comma 5 dello stesso articolo 1 — la riduzione di tali livelli per effetto delle nuove o maggiori entrate rivenienti da provvedimenti legislativi intervenuti a partire dal 1° gennaio 1988;

— per la cassa, le esigenze di operatività delle singole Amministrazioni in relazione ai maggiori residui accertati alla chiusura dell'esercizio 1987 ed alle variazioni proposte per la competenza.

Nei paragrafi che seguono le variazioni dell'assestamento vengono analizzate, con riferimento dapprima alla competenza e poi alla cassa, in un quadro di insieme che, muovendo dalle previsioni iniziali e considerando le variazioni già introdotte per atto amministrativo, consente di pervenire alle « previsioni assestate ».

B.1) *L'assestamento della competenza.*

8. — In termini di competenza il quadro di insieme trova esposizione nell'allegato n. 1.

Da tale allegato emerge in particolare che rispetto alle previsioni della legge di bilancio 1988, e quindi anche nei confronti delle predeterminazioni dell'articolo 1 della legge finanziaria per lo stesso anno, si sono elevati di miliardi 598 il saldo netto da finanziare (da 189.257 a 189.855 miliardi) e di miliardi 587 il ricorso al mercato (da 243.267 a 243.854 miliardi) per effetto di variazioni peggiorative per 598 miliardi prodotte sui due saldi dagli atti amministrativi intervenuti e migliorative per 11 miliardi sul ricorso al mercato in conseguenza delle variazioni di assestamento proposte.

A proposito dei peggioramenti del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato, conseguiti alle variazioni apportate con atti amministrativi sino alla fine dello scorso mese di maggio, si ritiene utile precisare che essi — per la parte connessa con i fenomeni degli « slittamenti » e delle « riassegnazioni » (rispettivamente, articoli 10, sesto e settimo comma, e 17, terzo comma, della legge 468 del 1978) — hanno carattere transitorio in quanto sono destinati ad essere riassorbiti in

virtù anche degli analoghi fenomeni che si verificheranno a fine 1988 traslando oneri da quest'ultimo esercizio al 1989.

L'evidenza di questa affermazione si può interamente cogliere dall'esame del prospetto n. 2, laddove sono sintetizzati i risultati differenziali dei consuntivi dal 1980 — anno di prima applicazione della legge n. 468 del 1978 — al 1987; il livello massimo di ricorso al mercato non ha mai superato il limite prefissato con la legge finanziaria di ciascun anno, anche se in sede di assestamento dei relativi bilanci detti livelli risultavano provvisoriamente superati.

PROSPETTO N. 2

SALDO NETTO DA FINANZIARE E RICORSO AL MERCATO RISULTANTI DAI CONSUNTIVI DAL 1980 AL 1987 A RAFFRONTO CON GLI ANALOGHI DATI PREFIGURATI NELLE LEGGI FINANZIARIE PER GLI STESSI ANNI

(miliardi di lire)

ANNI	Saldo netto da finanziare			Ricorso al mercato finanziario		
	Legge finanziaria	Risultanze di consuntivo (1)	Differenze	Legge finanziaria	Risultanze di consuntivo (1)	Differenze
1980	59.217	49.177	— 10.040	72.771	62.383	— 10.388
1981	69.025	65.275	— 3.750	80.900	73.177	— 7.723
1982	63.125	58.687	— 4.438	89.459	85.037	— 4.422
1983	75.890	75.562	— 328	94.905	94.578	— 327
1984	94.949	91.558	— 3.391	145.897	142.508	— 3.389
1985	145.593	124.913	— 20.680	178.718	160.411	— 18.307
1986	163.622	146.220	— 17.402	209.635	192.223	— 17.412
1987	177.830	155.503	— 22.327	203.783	177.918	— 25.865

(1) Accertamenti ed impegni, al lordo questi ultimi di regolazioni per debiti pregressi pari a: miliardi 5.200 per il 1980; 234 per il 1982; 980 per il 1984; 20.322 per il 1985; 25.957 per il 1986 e 22.775 per il 1987.

*
* *

Qui di seguito si analizzano le variazioni accrescitive nette di competenza proposte per le entrate finali (+ miliardi 3.491) e per le spese complessive (+ miliardi 3.480).

B.1.1.) *Assestamento delle entrate di competenza.*

Le variazioni accrescitive nette che, in termini di competenza, si propongono per l'assestamento delle entrate, pari a miliardi 3.491, vengono analizzate nell'allegato n. 2.

In particolare viene proposto un aumento di miliardi 3.337 della previsione del gettito tributario e di miliardi 154 di quella relativa alle entrate di diversa natura.

Le variazioni proposte per il gettito tributario traggono interamente origine dalla revisione delle ipotesi di evoluzione tendenziale effettuata anche sulla scorta delle risultanze definitive dell'esercizio 1987.

Esse infatti non considerano:

— il maggior gettito netto (miliardi 387) riveniente dalla serie di decreti del Presidente della Repubblica (fino a quello n. 196 del 10 giugno 1988) di variazione dell'imposizione fiscale sui prodotti petroliferi emanati ai sensi della delega accordata al Governo, con legge 9 ottobre 1987, n. 417, per assicurare l'invarianza del prezzo di vendita della benzina, in quanto finalizzato a consentire l'adozione di eventuali provvedimenti di segno contrario volti a conservare tale invarianza;

— il maggior gettito (+ miliardi 4.026) derivante dalle misure adottate con decreto-legge 30 maggio 1988, n. 173 per ridurre il fabbisogno tendenziale del settore statale per il 1988.

Parimenti le variazioni proposte non considerano, non risultando al 31 maggio regolarizzato il relativo atto amministrativo, il minor gettito dell'IRPEF in conseguenza delle maggiori detrazioni riconosciute con la legge finanziaria per il 1988 (— miliardi 1.110).

Premesso quanto sopra, va precisato che il proposto maggior gettito tributario si riferisce:

— per miliardi 2.820 al comparto impositivo diretto, essenzialmente in conseguenza, per un verso, dei ritocchi in aumento apportati all'Irpef, alle ritenute sui redditi di capitale e al gettito di alcuni cespiti minori per la favorevole evoluzione dei relativi gettiti emersa in sede di rendiconto 1987 e nei primi mesi dell'anno in corso e, per l'altro verso, della riduzione che si è ritenuto opportuno apportare all'IRPEG;

— per miliardi 517 al comparto impositivo indiretto, quale risultanza della riduzione di miliardi 459 per il gettito dell'imposta sui tabacchi e degli aumenti di miliardi 661 per tasse e imposte sugli affari, di miliardi 150 per imposte sulla produzione, consumi e dogane e di miliardi 165 per i proventi del lotto, lotterie e di altre attività di giuoco.

Per quanto riguarda le entrate non tributarie, sul rilevato incremento netto di miliardi 154 incide la riduzione (— miliardi 580) specificatamente riferita al gettito atteso dalla sanatoria dell'abusivismo edilizio in rapporto al graduale esaurimento delle rateazioni scelte dai richiedenti.

Tale riduzione risulta compensata dai più elevati (+ miliardi 400) versamenti effettuati dalla Cassa Depositi e Prestiti per interessi sui mutui accordati ai Comuni, ma non ancora utilizzati dagli stessi, e dal maggior gettito delle risorse proprie della CEE (+ miliardi 226), quest'ultimo comportante un corrispondente adeguamento per uguale importo dei capitoli di spesa correlati.

B.1.2) *Assestamento delle spese di competenza.*

Le variazioni accrescitive nette che, in termini di competenza, si propongono per la spesa finale — pari nel complesso a miliardi 3.491 — vengono analizzate, secondo lo schema della classificazione economica, nell'allegato n. 3.

L'assestamento della spesa finale di competenza ha in particolare interessato in senso accrescitivo le spese correnti (+ miliardi 3.785) e diminutivo quelle in conto capitale (— miliardi 294).

Con riferimento a queste ultime va rilevato che l'indicata variazione diminutiva è essenzialmente la risultante:

— delle maggiori occorrenze proposte per la partecipazione a Fondi, Banche ed Organismi internazionali (+ miliardi 24,2);

— delle minori occorrenze accertate nell'ambito dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici — alla luce soprattutto delle elevate consistenze dei residui di stanziamento esistenti — per la costruzione di porti e di opere idrauliche (— miliardi 70) nonchè per il completamento di edifici pubblici statali (— miliardi 100) e, nell'ambito dell'Amministrazione del Tesoro, per il pagamento degli interessi sulle obbligazioni emesse dall'IRI per le esigenze della siderurgia (— miliardi 100), per l'ammortamento di mutui BEI (— miliardi 35) e per la rivalutazione dei certificati di credito del tesoro reali (— miliardi 38).

Passando alla variazione accrescitiva di 3.785 miliardi proposta in termini netti per la spesa corrente, si rileva che essa ha principalmente interessato gli aggregati concernenti l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 460), gli interessi (+ miliardi 624), le poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 950) e, soprattutto, i trasferimenti (+ miliardi 1.697).

Per quanto concerne l'acquisto di beni e servizi la rilevata variazione accrescitiva si pone essenzialmente in relazione — oltrechè con le maggiori esigenze intervenute per l'Amministrazione della Difesa nell'ambito dell'aggiustamento del bilancio militare deliberato dal Consiglio Superiore delle Forze Armate anche in funzione del reintegro delle somme destinate a copertura delle spese relative al primo semestre 1988 per la spedizione nel Golfo Persico — soprattutto con nuove o maggiori esigenze di altre Amministrazioni, tra le quali si ricordano quelle per:

— il conguaglio delle spese elettorali effettivamente sostenute dai Comuni nell'anno 1987 per le consultazioni politiche (+ miliardi 149);

— le spese di organizzazione, di funzionamento e riservate del CESIS, del SISMI e del SISDE (+ miliardi 97);

— il rimborso delle spese per l'assistenza sanitaria all'estero (+ miliardi 57,9);

— il funzionamento dei Centri di raccolta dei profughi stranieri e le connesse attività assistenziali (+ miliardi 57);

— gli aggi e le provvigioni per il servizio di distribuzione dei valori bollati (+ miliardi 18).

Con riferimento agli interessi, i ricordati maggiori oneri netti (+ miliardi 624) si pongono essenzialmente in relazione, per un verso, con le accresciute esigenze per le operazioni (avvenute o programmate) di ricorso al mercato (+ miliardi 427,3) e per l'attuazione del sistema di « Tesoreria Unica » (+ miliardi 400) e, per l'altro verso, con le minori esigenze accertate per i mutui BEI per il finanziamento di progetti FIO (— miliardi 150) e degli interventi nell'area flegrea (— miliardi 41).

Per le poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 950), le variazioni accrescitive proposte hanno essenzialmente riguardato:

— le maggiori somme da assegnare alla CEE a titolo sia di anticipazioni per il finanziamento di interventi di competenza comunitaria (+ miliardi 600), sia di risorse proprie provenienti dai dazi doganali e prelievi agricoli (+ miliardi 195,9) nonchè dall'IVA (+ miliardi 30);

— la devoluzione dei canoni di abbonamento alla RAI-TV (+ miliardi 130).

Per quanto infine riguarda i trasferimenti correnti, la variazione netta proposta (+ miliardi 1.697) essenzialmente si riferisce:

— agli oneri connessi con l'Accordo intergovernativo per il finanziamento del bilancio CEE 1988 (+ miliardi 1.270);

— al maggior fabbisogno finanziario per l'attuazione dell'ordinamento delle regioni a statuto speciale (+ miliardi 600);

— alle maggiori somme occorrenti — in relazione, soprattutto, all'andamento del gettito nel 1987 dei tributi interessati — per la regolazione contabile delle entrate riscosse sul territorio delle Regioni Sicilia (+ miliardi 500) e Sardegna (+ miliardi 20);

— alle minori esigenze accertate per l'ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali per il ripristino degli Uffici giudiziari e delle Case mandamentali (— miliardi 256) ed alle regioni per il finanziamento della spesa sanitaria del triennio 1984-1986 (— miliardi 320);

— al fondo integrativo per gli asili nido per quote arretrate da assegnare alle regioni (+ miliardi 29,7).

*
* *

L'articolazione per Ministeri delle variazioni di spesa che si propongono alle previsioni di competenza con il presente provvedimento trova esposizione nell'allegato n. 4.

B.2) *L'assestamento delle autorizzazioni di cassa.*

9. — Il quadro di sintesi delle variazioni alle autorizzazioni di cassa che si propongono per l'assestamento viene presentato nell'allegato n. 5.

Da esso risultano maggiori previsioni di cassa pari per le entrate finali a miliardi 4.180 e per le spese finali a miliardi 24.164: ne consegue un aumento del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato di 19.984 miliardi.

Le cause che determinano le variazioni che si propongono per l'assestamento delle autorizzazioni di cassa si sintetizzano nella duplice esigenza di adeguarle:

— all'effettiva consistenza dei residui accertati alla chiusura dell'esercizio 1987, superiore di circa 39.700 miliardi a quella inizialmente « presunta » (consistenza che verrà analizzata nel successivo punto C);

— alle modifiche proposte alle dotazioni di competenza, in precedenza illustrate, nella misura che si prevede possano riflettersi in termini di cassa.

10. — In parallelo con l'analisi effettuata per le variazioni di assestamento in termini di competenza, si esaminano gli incassi e i pagamenti, quali risultano per singole categorie per effetto delle variazioni proposte alle previsioni di cassa.

a) Per gli incassi, le variazioni — per atto amministrativo e per l'assestamento — sono analizzate nell'allegato n. 7.

Tali variazioni si ricollegano, oltrechè a quelle — già dette — apportate alle corrispondenti previsioni di competenza, alle variazioni accertate nella consistenza dei residui al termine dell'esercizio 1987.

b) Per i pagamenti, il quadro di dettaglio delle variazioni — per atto amministrativo e per l'assestamento — è presentato nell'allegato n. 8.

B.2.1) *Assestamento delle autorizzazioni di pagamento.*

11. — Le proposte di assestamento delle autorizzazioni di pagamento — conclusesi con una variazione accrescitiva netta per i pagamenti finali di miliardi 24.164 — derivano per un verso dalle già esaminate proposte di variazioni in termini di competenza, in gran parte dotate di cassa, e per l'altro verso dagli effetti dei maggiori residui passivi accertati al 31 dicembre 1987 rispetto a quelli presunti in sede di approvazione del progetto di bilancio 1988.

Con riferimento alle maggiori autorizzazioni di pagamento assentite, soprattutto in correlazione con le più elevate consistenze iniziali dei resti passivi, si ritiene utile evidenziare che le principali di esse riguardano:

— i trasferimenti correnti agli enti previdenziali (miliardi 4.578), più specificatamente quelli all'INPS, essenzialmente riferentisi, questi ultimi, alla Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria (miliardi 1.382, di cui 1.349 per il ripiano del disavanzo patrimoniale della gestione al 31 dicembre 1985), alla cassa unica per gli assegni familiari (miliardi 919), alla compensazione degli sgravi di contributi di malattia (miliardi 877), e, infine, alla maggiorazione del trattamento pensionistico degli ex combattenti (miliardi 421);

— le regolazioni contabili delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana e da quella sarda (miliardi 1.320 nel complesso);

— il fondo sanitario nazionale di parte corrente (miliardi 2.263) e di conto capitale (miliardi 200);

— le somme sostitutive di tributi soppressi per l'attuazione dell'ordinamento delle regioni a statuto speciale (+ miliardi 1.150);

— le somme da corrispondere alle Aziende autonome (+ miliardi 2.234) e, soprattutto, all'ANAS (+ miliardi 1.168, di cui 800 per il rimborso degli oneri per il programma triennale) ed alle PP.TT. (+ miliardi 888, di cui 346 per l'attuazione del contratto per le retribuzioni dei dipendenti);

— le somme da corrispondere alla CEE sia per il finanziamento del bilancio comunitario 1988 (miliardi 1.270), sia per risorse proprie (miliardi 226) e sia, infine, per anticipazioni di tesoreria già concesse nel 1987 (miliardi 600);

— le restituzioni ed i rimborsi di imposte dirette ed indirette (miliardi 944), le vincite al lotto (miliardi 95) e le devoluzioni dei canoni RAI-TV (miliardi 300);

— gli interessi maturati per la Tesoreria unica (miliardi 400) e di mora (miliardi 20);

— le somme da corrispondere all'INADEL a saldo dei contributi dovuti dagli enti locali (+ miliardi 635);

— il fondo ordinario per la finanza locale (+ miliardi 1.568);

— il fondo per il finanziamento degli investimenti degli enti locali (+ miliardi 576);

— le somme da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti per la metanizzazione del Mezzogiorno (+ miliardi 322) e per l'edilizia scolastica (+ miliardi 199);

— l'ammortamento dei beni patrimoniali (miliardi 332).

Dall'elencazione appena fatta delle maggiori autorizzazioni di pagamento proposte in correlazione con la sostituzione dei residui presunti con quelli definitivi emerge chiaramente che esse, per la gran parte, o si risolvono in maggiori autorizzazioni di incasso oppure attengono a versamenti di somme in Tesoreria, con effetto pertanto neutrale sulla gestione consolidata Bilancio-Tesoreria e quindi sul fabbisogno del settore statale.

La ripartizione per Ministeri delle variazioni di cassa che si propongono per l'assestamento trova esposizione nell'allegato n. 9.

C) *Residui passivi.*

12. — I residui passivi complessivi provenienti dagli esercizi 1986 e precedenti ammontavano al 1° gennaio 1987 a miliardi 102.064; per effetto delle eliminazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno, essi si sono ridotti al 31 dicembre 1987 a miliardi 34.802.

Aggiungendo a quest'ultimo importo i residui di nuova formazione della gestione di competenza 1987, ammontanti a miliardi 58.118, la complessiva consistenza dei resti passivi, in essere al 31 dicembre 1987, viene a risultare di miliardi 92.920; rispetto alla richiamata analoga consistenza di fine 1986 si registra un decremento di miliardi 9.144 pari al 9 per cento.

In proposito va rilevato che negli ultimi anni la consistenza dei resti passivi a fine esercizio — pur restando elevata in termini assoluti e talvolta accrescendosi da un esercizio all'altro — ha generalmente mostrato una tendenza al ridimensionamento, qualora la si esprima in percentuale dei corrispondenti impegni, come può evincersi dal successivo prospetto n. 3.

Questa tendenza, in particolare, interrottasi nel 1986 in relazione all'elevato ammontare (miliardi 25.957) di operazioni per regolazioni debitorie pregresse per la maggior parte non pervenuta alla fase del pagamento e quindi trasformatasi in residui, è comunque ripresa nel 1987 sia pure in termini più attenuati che nel precedente periodo.

PROSPETTO N. 3

CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO
(in miliardi di lire)
(Tra parentesi le percentuali sugli impegni dell'esercizio)

	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987
Spese correnti	37.938 (26,9)	28.780 (17,3)	36.170 (17,3)	36.420 (14,7)	46.946 (16,0)	59.775 (18,0)	46.642 (12,9)
Spese in c/capitale . . .	29.971 (79,2)	35.934 (84,2)	33.692 (66,2)	31.578 (64,3)	35.102 (58,3)	42.193 (57,6)	46.196 (60,1)
Spese finali	67.909 (38.0)	64.714 (31,0)	69.862 (26,9)	67.998 (22,9)	82.048 (23,2)	101.968 (25,1)	92.838 (21,1)
Rimborso prestiti . . .	31 (0,4)	59 (0,2)	109 (0,6)	101 (0,2)	94 (0,3)	96 (0,2)	82 (0,1)
Spese complessive . . .	67.940 (36,4)	64.773 (27,5)	69.971 (25,1)	68.099 (19,6)	82.142 (21,1)	102.064 (22,6)	92.920 (20,1)

L'elevata consistenza dei resti passivi a fine esercizio è comunque correlata all'ampia formazione dei nuovi residui che si registra in ciascun esercizio. Per il 1987, come si è visto, i residui di nuova formazione sono in particolare ammontati a 58.118 miliardi; la loro articolazione per categorie economiche viene presentata qui di seguito:

TITOLO I — *Spese correnti.*

	(miliardi di lire)
Categoria I - Servizi degli organi costituzionali dello Stato . . .	—
Categoria II - Personale in attività di servizio	2.134,3
Categoria III - Personale in quiescenza	882,4
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	8.501,7
Categoria V - Trasferimenti	19.524,7
Categoria VI - Interessi	2.014,1
Categoria VII - Poste correttive e compensative delle entrate . .	1.303,9
Categoria VIII - Ammortamenti	188,1
Categoria IX - Somme non attribuibili	240,3
Totale Titolo I . . .	34.789,5

TITOLO II — *Spese in conto capitale.*

Categoria X - Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	4.860,4
Categoria XI - Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	357,5
Categoria XII - Trasferimenti	13.453,9
Categoria XIII - Partecipazioni azionarie e conferimenti . . .	80,6
Categoria XIV - Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	1.233,5
Categoria XV - Concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	2.315,6
Categoria XVI - Somme non attribuibili	1.013,1
Totale Titolo II	23.314,6
Totale Titoli I e II . . .	58.104,1
Rimborso di prestiti . . .	14,0
In complesso	58.118,1

L'effettiva consistenza complessiva dei residui passivi accertata in sede di chiusura del rendiconto dell'esercizio 1987 si è attestata — come si è visto — sul livello di 92.920 miliardi, superiore a quella di miliardi 53.218 inizialmente individuata in via presuntiva.

Lo scostamento che si registra fra i residui passivi presunti al 1° gennaio 1988 e quelli effettivi di fine 1987 risulta quindi di miliardi 39.702, pari al 42,7 per cento della consistenza accertata: è da tale scostamento che è pertanto derivata la necessità di un consistente adeguamento delle dotazioni di cassa in sede di assestamento.

L'analisi per Ministeri dell'indicata differenza viene presentata nell'allegato n. 6.

Qui di seguito si analizzano prima le cause dei residui passivi di nuova formazione (miliardi 58.118) e poi quelle che hanno fatto collocare l'effettiva consistenza complessiva dei residui a fine 1987 (miliardi 92.920) al di sopra della corrispondente consistenza presunta (miliardi 53.218).

C.1) *Residui passivi di nuova formazione 1987.*

Tali residui (miliardi 58.118) fanno registrare, a raffronto con i corrispondenti del precedente esercizio (miliardi 72.938), una diminuzione di 14.820 miliardi per effetto della flessione sia dei resti di parte corrente (— miliardi 13.931), sia di quelli di conto capitale (— miliardi 870) e per rimborso di prestiti (— miliardi 19).

A determinare la consistenza a fine 1987 dei residui di nuova formazione di parte corrente (miliardi 34.790) hanno soprattutto concorso,

nell'ordine, gli aggregati relativi ai trasferimenti (miliardi 19.525), all'acquisto di beni e servizi (miliardi 8.502), agli interessi (miliardi 2.014), al personale in attività (miliardi 2.134) ed alle poste correttive e compensative delle entrate (miliardi 1.304).

Quanto ai trasferimenti va rilevato che i residui di nuova formazione hanno interessato soprattutto le somme da destinare:

— alle regioni (miliardi 6.502), con riferimento essenzialmente alle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (miliardi 4.064), al fondo sanitario nazionale (miliardi 1.648), all'occupazione giovanile (miliardi 483), ed infine, alla devoluzione delle quote di entrate erariali per l'attuazione delle regioni a statuto speciale (miliardi 214);

— agli enti previdenziali (miliardi 4.575), riferentisi per miliardi 3.000 all'INPS (essenzialmente in relazione alla gestione ordinaria della Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria — per miliardi 1.200 —, alla corresponsione della maggiorazione degli assegni familiari — per miliardi 919 —, e alla fiscalizzazione degli oneri sociali — per miliardi 714); per miliardi 635 all'INADEL (per contributi previdenziali dovuti dalle Regioni, Province e Comuni per gli esercizi dal 1982 al 1986) e per miliardi 557 alla maggiorazione del trattamento pensionistico per gli ex combattenti da corrispondere ad enti, fondi e casse previdenziali;

— alle famiglie (miliardi 3.423), pressochè interamente per gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili (miliardi 3.259), in relazione al particolare sistema di pagamento, tramite l'Amministrazione postale, di detti assegni;

— a comuni e province (miliardi 2.743), in larga parte per il finanziamento dei bilanci comunali e provinciali (miliardi 1.707), per le somme da versare in entrata contro rilascio dei titoli di Stato a ripiano dei debiti degli ex enti ospedalieri (miliardi 600), e, infine, per il Fondo perequativo da assegnare ai Comuni (miliardi 161);

— alle aziende autonome (miliardi 738), quasi esclusivamente per l'Azienda postale (miliardi 684).

Per l'acquisto dei beni e servizi la rilevata formazione dei nuovi residui ha per gran parte riguardato il Dicastero della difesa (miliardi 5.980) e, in misura inferiore, quelli dell'Interno (miliardi 685), del Tesoro (miliardi 603) e delle finanze (miliardi 380).

Per il personale in servizio, per contro, la formazione dei nuovi resti si è soprattutto concentrata nel Ministero della Pubblica Istruzione (miliardi 1.482).

Da rilevare, infine, con riferimento:

— agli interessi (miliardi 2.014), la formazione dei nuovi residui per i gravami relativi sia ai rapporti di conto corrente di Tesoreria (miliardi 1.658) sia a quelli inerenti al debito patrimoniale (miliardi 356);

— alle poste correttive e compensative delle entrate (miliardi 1.304), la formazione di nuovi residui per rimborsi di imposte

dirette (miliardi 1.032), nonchè per il versamento dei canoni RAI-TV (miliardi 143) e le vincite al lotto (miliardi 103).

Per quanto concerne i nuovi residui di conto capitale (miliardi 23.315) va rilevato che essi sono costituiti da trasferimenti per miliardi 13.454, mentre per la parte restante hanno soprattutto riguardato:

— la costituzione di capitali fissi (miliardi 5.218, di cui 2.676, 972, 398 e 292 relativi ai Dicasteri, rispettivamente, dei lavori pubblici, dei beni culturali, delle finanze e della giustizia);

— le anticipazioni produttive (miliardi 1.234), pressochè interamente riferentisi al Fondo IMI per la ricerca applicata (miliardi 1.200);

— le anticipazioni non produttive (miliardi 2.316, di cui miliardi 1.991 per la copertura dei disavanzi di gestione dell'Azienda postale);

— le somme non attribuibili (miliardi 1.013), in gran parte concernenti gli interventi infrastrutturali sul territorio di rilevante interesse economico (miliardi 1.000).

Nell'ambito dei nuovi residui per trasferimenti di capitali (miliardi 13.454), di rilievo quelli concernenti le somme destinate:

— alle regioni (miliardi 3.275), riguardanti soprattutto il fondo sanitario nazionale (miliardi 1.656), gli interventi per miglioramenti fondiari (miliardi 448), le dotazioni per la riduzione dei consumi energetici (miliardi 412), il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (miliardi 125), gli interventi nel campo della forestazione (miliardi 100) ed infine il miglioramento delle strutture agrarie nelle Province di Trento e Bolzano (miliardi 175);

— agli enti pubblici (miliardi 1.279), in larga parte riferentisi alla Cassa depositi e prestiti (miliardi 200), all'ENEA (miliardi 230) ed, infine, ai contributi per l'edilizia universitaria (miliardi 289) e, da ultimo, agli interventi per la metanizzazione del sud (miliardi 270);

— alle Aziende autonome (miliardi 3.658), riferentisi per gran parte all'Ente ferrovie dello Stato (miliardi 961), all'ANAS (miliardi 2.400, di cui miliardi 1.600 inerenti alla realizzazione di un programma triennale di interventi nel quadro della politica dei trasporti) ed alle Poste (miliardi 120);

— alle imprese (miliardi 3.698), essenzialmente per le provvidenze a favore del credito navale e dell'industria cantieristica (miliardi 610), per i contributi per l'edilizia abitativa (miliardi 280) ed i miglioramenti fondiari (miliardi 483), per i contributi a medie e piccole industrie e per il credito agevolato all'industria (miliardi 273), per l'attuazione della politica mineraria (miliardi 219), per il rimborso delle rate di ammortamento relative all'emissione di prestiti obbligazionari da parte dell'IRI, ENI ed EFIM (miliardi 275), per il finanziamento di progettazioni sperimentali (miliardi 200), per il contenimento dei consumi energetici (miliardi 413) e, infine, per la realizzazione dei mercati agroalimentari (miliardi 180);

— alle province e ai comuni (miliardi 1.107) in larga parte riferentisi al fondo per lo sviluppo degli investimenti (miliardi 777) ed al contributo straordinario ai Comuni della Valtellina (miliardi 160).

C.2) *Scostamento tra la consistenza presunta e quella effettiva dei residui passivi al 1° gennaio 1988.*

Si è già visto che la consistenza dei residui passivi risultante dal rendiconto 1987 (miliardi 92.920) è superiore di miliardi 39.702 a quella corrispondentemente valutata in sede di legge di bilancio 1988 (miliardi 53.218).

In proposito occorre rilevare che il sistema di valutazione dei residui passivi « presunti » consiste in un mero computo aritmetico che vede sottratte dalla massa spendibile risultante dal bilancio in gestione le autorizzazioni di cassa accordate con lo stesso bilancio e con eventuali successivi provvedimenti di variazioni, in modo da ottenere differenzialmente il volume presuntivo dei residui.

Inoltre, in relazione alla loro particolare configurazione giuridica (articolo 10 della legge n. 468 del 1978), non si ricomprendono tra i residui passivi presunti gli accantonamenti considerati nei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso, relativamente alle finalizzazioni che alla data di predisposizione del progetto di bilancio non si siano ancora perfezionate in legge.

In linea teorica la consistenza dei residui presunti, come sopra calcolata, dovrebbe risultare — in sede consuntiva — valutata per eccesso non potendosi evidentemente cogliere la portata di alcuni fenomeni di ordine giuridico-contabile che possono influire in senso riduttivo sull'entità della massa spendibile (economie e riaccertamenti in senso riduttivo dei residui preesistenti).

Sta di fatto, peraltro, che l'accennato sistema di valutazione dei residui viene sovente inficiato, nelle sue risultanze, sia dall'incompleta conoscenza di quello che sarà il rapporto fra la definitiva entità della massa spendibile e le correlative autorizzazioni di cassa, sia dal divario fra le autorizzazioni di cassa e gli effettivi pagamenti che risulteranno contabilizzati al bilancio alla fine dell'esercizio, questi ultimi risultando solitamente inferiori alle relative autorizzazioni.

Circa il primo aspetto giova ricordare che successivamente all'epoca di valutazione dei residui presunti (luglio dell'anno precedente quello cui il bilancio si riferisce) lo stanziamento di competenza di ciascun capitolo può restare influenzato:

— dall'approvazione di provvedimenti legislativi che ne impinguino la dotazione sia che la copertura venga assicurata a carico dei fondi speciali dell'anno o da altre fonti, sia per il fenomeno degli slittamenti;

— dall'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti legislativi di variazione al bilancio presentati al Parlamento successivamente al 30 settembre (articolo 17, secondo comma, della legge n. 468);

— dalle riassegnazioni di somme affluite in entrata fino al 31 ottobre (articolo 17, terzo comma, della legge n. 468);

— dai prelevamenti dai fondi di riserva (spese obbligatorie, spese impreviste).

Per quanto invece attiene al divario tra autorizzazioni di cassa e pagamenti effettivi, va rilevato che esso è tanto maggiore quanto più incidono taluni fattori fra i quali devono ricordarsi:

— l'epoca in cui il Parlamento approva l'assestamento di bilancio e gli altri eventuali provvedimenti legislativi di variazioni al bilancio;

— l'epoca in cui si concretizzano in legge le nuove iniziative di spesa;

— il sistema delle spese decentrate realizzato attraverso l'istituto del «funzionario delegato» e la conseguente emissione di « ordini di accreditamento » sui quali sovente vengono a realizzarsi « economie » registrabili solo in chiusura di esercizio;

— la norma contabile che disciplina il trasporto all'esercizio successivo dei titoli di spesa collettivi per l'intero loro ammontare, ancorchè in presenza solo di poche partite inestinte;

— i ritardi che possono verificarsi nella imputazione al bilancio dei pagamenti, specie sul finire dell'anno, allorquando affluisce alle Sezioni di Tesoreria provinciale un enorme numero di titoli di spesa.

Il complesso di queste circostanze ha reso necessario il passaggio, con l'adozione di opportuni accorgimenti, dalle « autorizzazioni » giuridiche di bilancio alle « stime » di cassa in sede di valutazione degli effettivi pagamenti per l'elaborazione delle Relazioni trimestrali sulla stima del fabbisogno del settore statale, con ciò riconoscendo la netta distinzione esistente tra natura « economica » delle stime medesime e natura giuridica delle autorizzazioni di bilancio.

Va da sè che ove i pagamenti effettivi vengano a quantificarsi al livello delle stime, anzichè a quello delle « autorizzazioni », tra i residui effettivi e i residui presunti verrà a registrarsi uno scostamento che sarà tanto maggiore quanto più ampio risulterà il divario tra autorizzazioni e stime.

Analizzate brevemente le cause di scostamento tra residui passivi presunti ed effettivi, qui di seguito si dà conto delle principali partite costituenti il richiamato divario di 39.702 miliardi verificatosi nel 1988.

Più in particolare, si rileva che detta differenza risulta concentrata, per oltre due terzi, nei Dicasteri del tesoro (miliardi 13.398), dell'interno (miliardi 4.800), dei lavori pubblici (miliardi 3.608), delle finanze (miliardi 3.273) e della pubblica istruzione (miliardi 2.203).

Con riferimento al Ministero del tesoro, va rilevato che il richiamato scostamento di miliardi 13.398 ha interessato soprattutto:

— i trasferimenti correnti (miliardi 8.497), nel cui ambito sono da evidenziare i flussi alle Aziende autonome (miliardi 814, concernenti per lo più l'Azienda postale), alle regioni (miliardi 4.674), principalmente per il fondo sanitario nazionale (miliardi 2.263), per i provvedimenti relativi all'occupazione giovanile (miliardi 952) e per le regolazioni

contabili con la Regione Sicilia (miliardi 1.504); agli enti previdenziali sia per il più volte ricordato ripiano del disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1985 della Cassa integrazione guadagni (miliardi 1.349), sia per il ripiano in titoli di contributi dovuti all'INADEL dagli Enti Territoriali (miliardi 635), sia per le somme da corrispondere per la maggiorazione del trattamento pensionistico per gli ex combattenti (miliardi 698);

—i trasferimenti in conto capitale (miliardi 2.620), con riferimento alle somme da erogare alle Aziende autonome (miliardi 2.782);

— le anticipazioni per finalità produttive (miliardi 759) e, più specificamente, quelle destinate al fondo rotativo IMI per la ricerca applicata (miliardi 721);

Per quanto riguarda il Ministero dell'interno, lo scostamento di miliardi 4.800 è in larga misura ascrivibile ai trasferimenti correnti (miliardi 2.363, inerenti agli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili per miliardi 782 ed al finanziamento dei bilanci comunali e provinciali per miliardi 1.984) ed ai trasferimenti in conto capitale (miliardi 1.175, di cui 1.162 concernenti il fondo per lo sviluppo degli investimenti).

Per il Ministero dei lavori pubblici, lo scostamento di miliardi 3.608 è dovuto agli investimenti fissi (miliardi 3.119).

D) *L'assestamento del bilancio pluriennale 1988-1990.*

13. — Le variazioni proposte con il presente provvedimento alle dotazioni di competenza, nonchè le decisioni di spesa intervenute in questa prima parte dell'anno comportano modificazioni nella struttura e nei volumi delle contrapposte partite di entrata e di spesa del bilancio pluriennale a legislazione vigente.

Di qui l'opportunità di una aggiornata esposizione intesa a fornire un quadro riepilogativo dei movimenti delle variazioni che conseguono sia in forza di atti amministrativi già emanati, sia in funzione di quelli che si prospettano in relazione a più puntuali elementi di conoscenza.

Occorre in proposito precisare che le variazioni di entrata e di spesa per atto amministrativo producono nella proiezione biennale mutamenti di carattere sostanzialmente compensativo fra i titoli di bilancio.

Le variazioni di entrata e di spesa proposte per l'assestamento, viceversa, si riflettono nel successivo biennio in termini sostanzialmente compensativi per la spesa ed accrescitivi per l'entrata in relazione alla revisione effettuata circa le ipotesi di evoluzione tendenziale del gettito anche non tributario: ne è derivata una riduzione dei livelli negativi di tutti i risultati differenziali compresi quelli relativi al saldo netto da finanziare ed al ricorso al mercato.

Il quadro generale riassuntivo del bilancio pluriennale 1988-1990 — quale esso risulta per effetto delle variazioni amministrative intervenute sino allo scorso mese di maggio e delle proposte di assestamento illustrate — viene presentato a livello di quadro di sintesi e di analisi delle entrate finali per categorie e delle spese finali per categorie economiche e sezioni funzionali negli allegati nn. 10, 11, 12 13.

ALLEGATI RICHIAMATI NEL TESTO DELLA RELAZIONE

PAGINA BIANCA

ALLEGATO N. 1

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER IL 1988

PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE: QUADRO DI SINTESI

(MILIARDI DI LIRE)

	PREVISIONI INIZIALI 1988	VARIAZIONI APPORTATE DA ATTO AMMINISTRATIVO	VARIAZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO	PREVISIONI ASSESTATE 1988
ENTRATE				
- TRIBUTARIE	248.645,0	-7,0	3.337,0	251.975,0
- ALTRE	58.761,5	660,6	153,9	59.576,0
TOTALE ENTRATE FINALI	307.406,5	653,6	3.490,9	311.551,0
SPESE				
- CORRENTI	412.814,5	1.113,6	3.785,2	417.713,3
- IN CONTO CAPITALE	83.848,9	138,2	-294,3	83.692,8
TOTALE SPESE FINALI	496.663,4	1.251,8	3.490,9	501.406,1
RIMBORSO DI PRESTITI	54.009,7	>>	-11,0	53.998,7
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	550.673,1	1.251,8	3.479,8	555.404,7
RISULTATI DIFFERENZIALI				
SALDO NETTO DA FINANZIARE	189.256,9	598,2	>>	189.855,1
RICORSO AL MERCATO	243.266,6	598,2	-11,0	243.853,8

ALLEGATO N. 2

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER IL 1988

PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE: ANALISI DELLE ENTRATE FINALI

(MILIARDI DI LIRE)

	PREVISIONI INIZIALI 1988	VARIAZIONI APPORTATE DA ATTO AMMINISTRATIVO	VARIAZIONI PROPOSTE PER L'ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE 1988
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE				
IMPOSTE DIRETTE				
IRPEF	87.410,0	>>	2.010,0	89.420,0
IRPEG	18.250,0	>>	-150,0	18.100,0
ILOR	18.280,0	>>	>>	18.280,0
RITENUTE SU REDDITI DI CAPITALE	19.135,0	>>	710,0	19.845,0
TRIBUTI SOPPRESSI	73,0	>>	30,0	103,0
TRIBUTI MINORI	1.902,0	>>	220,0	2.122,0
TOTALE IMPOSTE DIRETTE	145.050,0	>>	2.820,0	147.870,0
IMPOSTE INDIRETTE				
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	70.799,0	-7,0	661,0	71.453,0
DI CUI :				
- IVA	50.163,0	>>	600,0	50.763,0
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	24.797,0	>>	150,0	24.947,0
DI CUI :				
- OLI MINERALI	21.978,0	>>	>>	21.978,0
CATEGORIA IV - MONOPOLI	6.139,0	>>	-459,0	5.680,0
DI CUI :				
- TABACCHI	6.059,0	>>	-459,0	5.600,0
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	1.860,0	>>	165,0	2.025,0
TOTALE IMPOSTE INDIRETTE	103.595,0	-7,0	517,0	104.105,0
TOTALE TITOLO I	248.645,0	-7,0	3.337,0	251.975,0
ALTRE ENTRATE				
DI CUI :				
- FONDO SANITARIO NAZIONALE	37.232,2	>>	>>	37.232,2
- RISORSE PROPRIE C.E.E.	7.935,7	>>	225,9	8.161,6
TOTALE ALTRE ENTRATE	58.761,5	660,6	153,9	59.576,0
TOTALE ENTRATE FINALI	307.406,5	653,6	3.490,9	311.551,0

ALLEGATO N. 3

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER IL 1988

PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE: ANALISI DELLE SPESE FINALI

(MILIARDI DI LIRE)

	PREVISIONI INIZIALI 1988	VARIAZIONI APPORTATE DA ATTO AMMINISTRATIVO	VARIAZIONI PROPOSTE PER L'ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE 1988
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
CATEGORIA I - SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI	991,9	5,0	11,6	1.008,5
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	57.363,9	591,0	26,4	57.981,3
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	16.889,1	11,2	1,2	16.901,4
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	19.843,0	77,4	459,6	20.380,0
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	187.079,8	24.381,1	1.695,9	213.156,8
- ALLE FAMIGLIE	10.514,6	27,7	-3,7	10.538,6
- ALLE IMPRESE	4.692,6	216,9	-3,7	4.905,8
- ALLE AZIENDE AUTONOME	1.603,0	12,3	>>	1.615,3
- ALLE REGIONI	74.021,9	647,0	1.163,2	75.832,1
- ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	1.159,5	22.662,1	-16,9	23.804,6
- AGLI ENTI PREVIDENZIALI	78.873,4	8,7	11,8	78.893,9
- AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	14.264,7	85,4	-593,5	13.756,7
- ALL' ESTERO	1.950,1	721,0	1.138,7	3.809,8
CATEGORIA VI - INTERESSI	79.157,7	-81,0	624,1	79.700,7
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	13.460,3	243,0	949,9	14.653,2
CATEGORIA VIII - AMMORTAMENTI	425,3	>>	>>	425,3
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	37.603,5	-24.114,0	16,6	13.506,1
TOTALE TITOLO I	412.814,5	1.113,6	3.785,2	417.713,3

ALLEGATO N.3/BIS

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER IL 1988

PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE: ANALISI DELLE SPESE FINALI

(MILIARDI DI LIRE)

	PREVISIONI INIZIALI 1988	VARIAZIONI APPORTATE DA ATTO AMMINISTRATIVO	VARIAZIONI PROPOSTE PER L'ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE 1988
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	4.331,4	314,1	-170,3	4.475,2
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	431,5	15,0	45,7	492,2
CATEGDRIA XII - TRASFERIMENTI	53.475,2	804,3	-165,5	54.114,0
- ALLE FAMIGLIE	105,7	0,5	2,0	108,3
- ALLE IMPRESE	8.657,4	65,7	-150,0	8.573,1
- ALLE AZIENDE AUTONOME	4.822,5	24,7	>>	4.847,2
- ALLE REGIONI	7.749,4	318,2	1.048,5	9.116,1
- ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	9.628,4	58,5	-20,0	9.666,9
- ALLA CASSA DEL MEZZOGIORNO	4.305,4	>>	-1.044,0	3.261,4
- AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	17.715,6	335,9	-2,0	18.049,6
- ALL' ESTERO	490,7	0,8	>>	491,5
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	888,4	186,4	24,2	1.099,0
CATEGORIA XIV - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	1.916,8	270,0	10,0	2.196,8
CATEGORIA XV - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	4.250,6	598,0	-38,4	4.810,2
CATEGORIA XVI - SOMME NON ATTRIBUIBILI	18.554,9	-2.049,5	>>	16.505,4
TOTALE TITOLO II	83.848,9	138,2	-294,3	83.692,8
TOTALE SPESE FINALI	496.663,4	1.251,8	3.490,9	501.406,1

ALLEGATO N. 4

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER IL 1988

ANALISI PER MINISTERO DELLE VARIAZIONI DI SPESA PROPOSTE PER L'ASSESTAMENTO

(MILIARDI DI LIRE)

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	RIMBORSO PRESTITI	SPESA COMPLESSIVA
PRESIDENZA	108,4	>>	>>	108,4
TESORO	3.098,9	-1.202,3	-11,0	1.885,6
FINANZE	140,5	>>	>>	140,5
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	>>	1.043,8	>>	1.043,8
GRAZIA E GIUSTIZIA	>>	>>	>>	>>
AFFARI ESTERI	4,0	1,5	>>	5,5
PUBBLICA ISTRUZIONE	>>	>>	>>	>>
INTERNO	296,3	>>	>>	296,3
LAVORI PUBBLICI	>>	-186,3	>>	-186,3
TRASPORTI	>>	>>	>>	>>
POSTE E TELECOMUNICAZIONI	0,1	>>	>>	0,1
DIFESA	70,1	39,9	>>	110,0
AGRICOLTURA E FORESTE	>>	>>	>>	>>
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	>>	>>	>>	>>
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	-4,7	1,7	>>	-3,0
COMMERCIO CON L'ESTERO	>>	>>	>>	>>
MARINA MERCANTILE	0,4	-0,4	>>	>>
PARTECIAPAZIONI STATALI	>>	>>	>>	>>
SANITA'	82,5	-3,0	>>	79,5
TURISMO E SPETTACOLO	>>	>>	>>	>>
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	-0,1	0,1	>>	>>
AMBIENTE	-11,2	10,5	>>	-0,7
TOTALE	3.785,2	-294,3	-11,0	3.479,8

ALLEGATO N. 5

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1988

PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE: QUADRO DI SINTESI

(MILIARDI DI LIRE)

	PREVISIONI INIZIALI 1988	VARIAZIONI APPORTATE DA ATTO AMMINISTRATIVO	VARIAZIONI PROPOSTE PER L'ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE 1988
INCASSI				
- TRIBUTARI	243.625,0	-7,0	3.337,0	246.955,0
- ALTRI	58.761,2	660,6	841,9	60.263,8
TOTALE INCASSI FINALI	302.386,2	653,6	4.178,9	307.218,8
PAGAMENTI				
- CORRENTI	415.787,6	2.795,3	21.220,3	439.803,2
- IN CONTO CAPITALE	93.161,8	825,2	2.943,5	96.930,6
TOTALE PAGAMENTI FINALI	508.949,4	3.620,5	24.163,9	536.733,8
RIMBORSO DI PRESTITI	54.034,8	>>	-0,3	54.034,5
TOTALE PAGAMENTI COMPLESSIVI	562.984,1	3.620,5	24.163,6	590.768,3
SALDO NETTO DA FINANZIARE	206.563,1	2.967,0	19.985,0	229.515,0

ALLEGATO N. 6

BILANCIO DELLO STATO: RESIDUI PASSIVI AL 31-12-1987

RAFFRONTO FRA CONSISTENZA PRESUNTA IN SEDE DI IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO 1988 E CONSISTENZA ACCERTATA IN SEDE DI RENDICONTO 1987

(MILIARDI DI LIRE)

	RESIDUI PRESUNTI	RESIDUI ACCERTATI	DIFFERENZE
PRESIDENZA	351,2	873,8	522,5
TESORO	15.065,6	28.464,3	13.398,7
FINANZE	1.337,4	4.609,5	3.272,1
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	4.953,4	6.366,5	1.413,1
GRAZIA E GIUSTIZIA	600,9	1.272,9	672,0
AFFARI ESTERI	64,9	646,9	582,0
PUBBLICA ISTRUZIONE	248,4	2.450,9	2.202,5
INTERNO	3.967,1	8.767,2	4.800,1
LAVORI PUBBLICI	5.952,1	9.559,6	3.607,5
TRASPORTI	745,3	1.791,0	1.045,7
POSTE E TELECOMUNICAZIONI	>>	1,7	1,7
DIFESA	9.900,1	10.497,4	597,3
AGRICOLTURA E FORESTE	1.786,9	3.581,7	1.794,8
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	3.392,1	4.998,6	1.606,5
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	2.079,2	4.180,2	2.101,0
COMMERCIO CON L'ESTERO	35,6	54,3	18,7
MARINA MERCANTILE	1.315,6	2.093,7	778,1
PARTECIPAZIONI STATALI	0,4	12,8	12,5
SANITA'	88,5	267,8	179,3
TURISMO E SPETTACOLO	114,6	290,4	175,8
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	1.191,2	2.023,5	832,3
AMBIENTE	27,8	115,0	87,2
TOTALE	53.218,3	92.919,7	39.701,4

ALLEGATO N. 7

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1988

PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE: ANALISI DEGLI INCASSI FINALI

(MILIARDI DI LIRE)

	PREVISIONI INIZIALI 1988	VARIAZIONI APPORTATE DA ATTO AMMINISTRATIVO	VARIAZIONI PROPOSTE PER L'ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE 1988
INCASSI TRIBUTARI				
IMPOSTE DIRETTE				
IRPEF	84.470,0	>>	2.010,0	86.480,0
IRPEG	17.800,0	>>	-150,0	17.650,0
ILOR	17.600,0	>>	>>	17.600,0
RITENUTE SU REDDITI DI CAPITALE	19.135,0	>>	710,0	19.845,0
ADDIZIONALE 8%	>>	>>	20,0	20,0
TRIBUTI SOPPRESSI	73,0	>>	30,0	103,0
TRIBUTI MINORI	1.902,0	>>	200,0	2.102,0
TOTALE IMPOSTE DIRETTE	140.980,0	>>	2.820,0	143.800,0
IMPOSTE INDIRETTE				
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	69.849,0	-7,0	661,0	70.503,0
DI CUI :				
- IVA	49.213,0	>>	600,0	49.813,0
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	24.797,0	>>	150,0	24.947,0
DI CUI :				
- OLI MINERALI	21.978,0	>>	>>	21.978,0
CATEGORIA IV - MONOPOLI	6.139,0	>>	-459,0	5.680,0
DI CUI :				
- TABACCHI	6.059,0	>>	-459,0	5.600,0
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	1.860,0	>>	165,0	2.025,0
TOTALE IMPOSTE INDIRETTE	102.645,0	-7,0	517,0	103.155,0
TOTALE INCASSI TRIBUTARI	243.625,0	-7,0	3.337,0	246.955,0
ALTRI INCASSI				
DI CUI :				
- FONDO SANITARIO NAZIONALE	37.284,1	>>	608,0	37.892,1
- RETROCESSIONE INTERESSI	>>	>>	>>	>>
- RISORSE PROPRIE C.E.E.	7.935,7	>>	225,9	8.161,6
TOTALE ALTRI INCASSI	58.761,2	660,6	841,9	60.263,8
TOTALE ENTRATE FINALI	302.386,2	653,6	4.178,9	307.218,8

ALLEGATO N. 8

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1988

PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE: ANALISI DEI PAGAMENTI FINALI

(MILIARDI DI LIRE)

	PREVISIONI INIZIALI 1988	VARIAZIONI APPORTATE DA ATTO AMMINISTRATIVO	VARIAZIONI PROPOSTE PER L'ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE 1988
PAGAMENTI CORRENTI				
CATEGORIA I - SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI	991,9	5,0	11,6	1.008,5
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	57.396,3	600,6	2.187,7	60.184,6
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	16.898,6	22,1	74,5	16.995,2
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	21.165,7	494,2	1.141,6	22.801,5
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	188.993,3	25.641,1	13.751,4	228.385,8
- ALLE FAMIGLIE	10.570,2	793,7	37,7	11.401,6
- ALLE IMPRESE	5.378,7	216,9	333,1	5.928,8
- ALLE AZIENDE AUTONOME	1.603,0	84,9	726,3	2.414,2
- ALLE REGIONI	74.342,1	647,0	5.568,2	80.557,2
- ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	1.505,0	23.053,7	1.656,7	26.215,5
- AGLI ENTI PREVIDENZIALI	79.184,6	32,1	4.578,2	83.794,9
- AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	14.458,5	85,4	-797,2	13.746,7
- ALL' ESTERO	1.951,2	727,4	1.648,4	4.327,0
CATEGORIA VI - INTERESSI	78.657,8	-81,0	1.508,6	80.085,4
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	13.460,4	243,2	2.189,8	15.893,4
CATEGORIA VIII - AMMORTAMENTI	425,3	>>	332,1	757,4
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	37.798,3	-24.129,9	23,1	13.691,5
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	415.787,6	2.795,3	21.220,3	439.803,2

ALLEGATO N.8BIS

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1988

PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE: ANALISI DEI PAGAMENTI FINALI

(MILIARDI DI LIRE)

	PREVISIONI INIZIALI 1988	VARIAZIONI APPORTATE DA ATTO AMMINISTRATIVO	VARIAZIONI PROPOSTE PER L'ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE 1988
PAGAMENTI DI CAPITALI				
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	7.701,2	464,0	93,7	8.258,9
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	593,0	15,1	76,4	684,5
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	59.267,7	1.341,3	2.998,5	63.607,4
- ALLE FAMIGLIE	520,1	28,6	8,1	556,8
- ALLE IMPRESE	10.620,2	68,4	-705,3	9.983,4
- ALLE AZIENDE AUTONOME	5.228,9	24,7	1.507,4	6.761,0
- ALLE REGIONI	8.614,0	318,2	2.182,3	11.114,4
- ALLE PROVINCE ED AI COMUNI	10.031,4	556,0	705,9	11.293,3
- ALLA CASSA DEL MEZZOGIORNO	4.495,2	>>	-1.230,8	3.264,3
- AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	19.267,2	344,3	528,7	20.140,3
- ALL' ESTERO	490,8	1,1	2,1	494,0
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	971,3	186,4	33,9	1.191,6
CATEGORIA XIV - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	2.266,8	270,0	-39,9	2.496,9
CATEGORIA XV - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	4.550,6	598,0	-38,4	5.110,2
CATEGORIA XVI - SOMME NON ATTRIBUIBILI	17.811,2	-2.049,5	-180,7	15.581,0
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	93.161,8	825,2	2.943,5	96.930,6
TOTALE PAGAMENTI FINALI	508.949,4	3.620,5	24.163,9	536.733,8

ALLEGATO N. 9

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1988

ANALISI PER MINISTERO DELLE VARIAZIONI DI SPESA PROPOSTE PER L'ASSESTAMENTO

(MILIARDI DI LIRE)

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE SPESA
PRESIDENZA	525,0	5,6	>>	530,7
TESORO	10.635,4	945,1	-0,3	11.580,2
FINANZE	2.586,2	29,2	>>	2.615,4
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	>>	1.377,2	>>	1.377,1
GRAZIA E GIUSTIZIA	279,3	61,1	>>	340,5
AFFARI ESTERI	533,7	27,3	>>	561,0
PUBBLICA ISTRUZIONE	1.823,9	68,8	>>	1.892,7
INTERNO	2.086,1	532,6	>>	2.618,7
LAVORI PUBBLICI	5,0	106,5	>>	111,6
TRASPORTI	151,5	-74,8	>>	76,7
POSTE E TELECOMUNICAZIONI	1,5	>>	>>	1,5
DIFESA	82,5	27,4	>>	109,9
AGRICOLTURA E FORESTE	58,4	353,2	>>	411,6
INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO	44,0	-572,0	>>	-528,1
LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	1.994,4	43,8	>>	2.038,2
COMMERCIO CON L'ESTERO	-10,2	>>	>>	-10,2
MARINA MERCANTILE	187,3	121,6	>>	308,9
PARTECIAPAZIONI STATALI	-1,9	12,0	>>	10,1
SANITA'	121,6	-1,0	>>	120,6
TURISMO E SPETTACOLO	9,6	11,6	>>	21,2
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	121,8	50,0	>>	171,8
AMBIENTE	-14,8	-181,6	>>	-196,4
TOTALE	21.220,3	2.943,5	-0,3	24.163,6

ALLEGATO N. 1D

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1988-1990 (ASSESTATO A LEGISLAZIONE VIGENTE)

(MILIARDI DI LIRE)

	1988	1989	1990
ENTRATE			
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	251.975,0	267.660,3	282.190,7
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	59.022,8	59.019,3	62.136,2
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	553,2	486,5	504,9
TOTALE ENTRATE FINALI	311.551,0	327.166,1	344.831,8
SPESE			
TITOLO I - SPESE CORRENTI	417.713,3	376.780,7	391.819,3
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	83.692,8	104.192,7	103.532,3
TOTALE SPESE FINALI	501.406,1	480.973,3	495.351,6
TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI	53.998,7	19.927,5	72.510,2
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	555.404,7	500.900,8	567.861,8
RISPARMIO PUBBLICO	-106.715,5	-50.101,0	-47.492,4
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-189.855,1	-153.807,2	-150.519,8
INDEBITAMENTO NETTO	-181.869,9	-147.446,0	-144.576,8
RICORSO AL MERCATO	-243.853,8	-173.734,6	-223.030,0

ALLEGATO N. 11

ANALISI PER CATEGORIA DELLE ENTRATE FINALI

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1988-1990 (ASSESTATO A LEGISLAZIONE VIGENTE)

(MILIARDI DI LIRE)

	1988	1989	1990
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE			
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	147.870,0	157.860,0	168.136,3
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	71.453,0	76.410,3	80.155,4
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	24.947,0	25.216,0	25.380,0
CATEGORIA IV - MONOPOLI	5.680,0	5.819,0	5.939,0
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	2.025,0	2.355,0	2.580,0
TOTALE TITOLO I	251.975,0	267.660,3	282.190,7
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE			
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	461,8	488,1	512,1
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	1.686,4	1.801,5	1.883,8
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	345,3	361,1	379,5
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI	439,3	506,2	592,2
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	2.620,4	2.423,5	2.426,6
CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI	45.180,5	44.480,1	46.667,4
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	8.289,0	8.958,9	9.674,6
TOTALE TITOLO II	59.022,8	59.019,3	62.136,2
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI IMMOBILI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	7,2	7,6	8,2
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	425,3	442,3	460,0
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	120,7	36,6	36,7
TOTALE TITOLO III	553,2	486,5	504,9
TOTALE ENTRATE FINALI	311.551,0	327.166,1	344.831,8

ALLEGATO N. 12

ANALISI DELLE SPESE FINALI PER CATEGORIE ECONOMICHE

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1988-1990 (ASSESTATO A LEGISLAZIONE VIGENTE)

(MILIARDI DI LIRE)

	1988	1989	1990
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA I - SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI	1.008,5	1.086,1	1.150,1
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	57.981,3	58.944,1	60.526,6
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	16.901,4	17.880,4	18.946,2
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	20.380,0	21.002,8	22.126,9
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	213.156,8	131.509,5	136.622,6
CATEGORIA VI - INTERESSI	79.700,7	84.784,0	86.904,0
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	14.653,2	14.571,5	15.507,7
CATEGORIA VIII - AMMORTAMENTI	425,3	442,3	460,0
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	13.506,1	46.559,9	49.575,2
TOTALE TITOLO I	417.713,3	376.780,7	391.819,3
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA X - BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO	4.475,2	4.957,4	4.360,4
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	492,2	305,5	303,8
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	54.114,0	67.984,3	67.627,1
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	1.099,0	612,2	504,6
CATEGORIA XIV - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	2.196,8	2.220,8	2.261,8
CATEGORIA XV - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	4.810,2	3.564,8	3.213,4
CATEGORIA XVI - SOMME NON ATTRIBUIBILI	16.505,4	24.547,6	25.261,3
TOTALE TITOLO II	83.692,8	104.192,7	103.532,3
TOTALE SPESE FINALI	501.406,1	480.973,3	495.351,6

ALLEGATO N. 13

ANALISI FUNZIONALE DELLE SPESE FINALI

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1988-1990 (ASSESTATO A LEGISLAZIONE VIGENTE)

(MILIARDI DI LIRE)

	1988	1989	1990
SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE GENERALE	13.570,4	13.153,4	13.262,8
SEZIONE II - DIFESA NAZIONALE	17.692,9	18.283,9	19.271,6
SEZIONE III - GIUSTIZIA	4.760,0	5.298,1	5.239,0
SEZIONE IV - SICUREZZA PUBBLICA	9.422,8	9.544,4	9.907,0
SEZIONE V - RELAZIONI INTERNAZIONALI	13.303,1	14.170,6	15.358,5
SEZIONE VI - ISTRUZIONE E CULTURA	44.972,3	44.568,3	45.225,0
SEZIONE VII - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI	4.162,1	5.638,7	4.236,7
SEZIONE VIII - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	147.379,5	90.970,9	94.935,1
SEZIONE IX - TRASPORTI E COMUNICAZIONI	34.753,6	31.013,2	31.207,5
SEZIONE X - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	25.628,7	39.178,2	40.053,4
SEZIONE XI - INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE	60.118,1	37.450,5	38.423,5
SEZIONE XII - ONERI NON RIPARTIBILI	125.642,6	171.703,3	178.231,6
TOTALE SPESE FINALI	501.406,1	480.973,3.	495.351,6

PAGINA BIANCA

ANNESSO

Decreto del Ministro del tesoro di individuazione dei capitoli di spesa di investimento iscritti negli stati di previsione dei Ministeri e delle Aziende autonome per i quali opera la riserva a favore dei territori del Mezzogiorno di cui all'articolo 107 del testo unico 6 marzo 1978, n. 218 (art. 17, comma 6, della legge 1° marzo 1986, n. 64)

PAGINA BIANCA

IL MINISTRO DEL TESORO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, che approva il testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno;

VISTO l'articolo 107, primo comma, del predetto testo unico, che stabilisce una riserva non inferiore al 40 per cento della somma globalmente stanziata negli stati di previsione delle amministrazioni dello Stato per spese di investimento da destinare a favore degli interventi nei territori indicati nell'articolo 1 del medesimo testo unico;

VISTO l'articolo 17, comma 1, della legge 1° marzo 1986, n. 64, che ha prorogato il termine di operatività della predetta riserva al 31 dicembre 1993;

VISTO il comma 6 del predetto articolo 17, ove è stabilito che, a partire dall'anno 1987, in appositi allegati agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri ed Amministrazioni autonome sono elencati i capitoli ai quali si applica la riserva percentuale minima di cui al richiamato articolo 107, nonchè i capitoli per i quali è prevista una percentuale diversa;

VISTO, in particolare, l'ultimo periodo del richiamato comma 6 nel quale è espressamente disposto che i conseguenti importi definitivi sono determinati con successivo decreto del Ministro del tesoro, da allegarsi alla legge concernente l'assestamento del bilancio dello Stato e delle aziende autonome;

VISTA la legge 11 marzo 1988, n 79, che approva il bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1988 e bilancio pluriennale per il triennio 1988-1990;

CONSIDERATO che le spese di investimento iscritte negli stati di previsione dei Ministeri per l'anno 1988 si stabiliscono — al netto degli accantonamenti operati sul capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro « Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso », nonchè delle categorie XIII e XV — in 69.588.262 milioni di lire;

CONSIDERATO che — ai sensi dell'articolo 107 del più volte richiamato testo unico — gli stanziamenti attribuiti alla ex Cassa del Mezzogiorno ed al nuovo intervento straordinario nel Mezzogiorno, nonchè quelli disposti da leggi speciali direttamente a favore dei territori dell'Italia meridionale non sono computabili ai fini della determinazione della quota minima di riserva;

CONSIDERATO, inoltre, che talune spese di investimento presentano già precisa destinazione territoriale e settoriale e che altre risultano vincolate da impegni pluriennali, per cui non possono essere prese in considerazione ai fini della determinazione della quota da destinare a riserva;

RITENUTA la necessità di dare completa attuazione alla già citata normativa sulla riserva provvedendo, pertanto, per ciascun capitolo di spesa di investimento, alla definitiva individuazione e quantificazione della riserva, oltre che sulla scorta dei dati stabiliti dai richiamati allegati, anche sulla base degli ulteriori aggiornamenti forniti, nonchè, nei casi di carenza o mancanza di informazioni, procedendo per autonome valutazioni, previa comunicazione alle amministrazioni interessate:

D E C R E T A

Per ciascuno dei seguenti capitoli di spesa di investimento, iscritti negli stati di previsione dei sottoindicati Ministeri ed Aziende autonome, è stabilita, per l'anno 1988, una riserva — non inferiore alla misura a fianco di ciascun capitolo indicata — da destinare a favore degli interventi nei territori indicati nell'articolo 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218:

Ministero delle finanze.

Capitolo 7901	— Acquisto di stabili e terreni, ecc. .	168.000.000.000
Capitolo 7908	— Spese per la costruzione, manutenzione, ecc.	44.000.000

Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Capitolo 7081	— Fondo per il finanziamento dei programmi, ecc.	1.370.542.791.200
Capitolo 7082	— Fondo sanitario nazionale . . .	720.000.000.000
Capitolo 7086	— Somma da attribuire alle regioni, ecc.	139.750.000.000
Capitolo 7507	— Somma da ripartire tra le amministrazioni centrali e regionali, ecc. .	400.000.000.000
Capitolo 7510	— Somme da ripartire tra le Amministrazioni centrali e regionali per sopperire, ecc.	33.000.000.000

Ministero della pubblica istruzione.

Capitolo 8251	— Sussidi e contributi per la costruzione e l'adattamento, ecc.	852.800.000

Ministero dei lavori pubblici.

Capitolo 7501	— Costruzione a cura dello Stato di opere relative a porti di prima e seconda categoria, ecc.	80.000.000.000
Capitolo 7701	— Costruzione, sistemazione e riparazione di opere idrauliche di prima e seconda categoria, ecc.	120.000.000.000
Capitolo 8405	— Spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici, ecc.	159.980.000.000
Capitolo 8419	— Interventi di ristrutturazione ed adeguamenti delle strutture pubbliche per la eliminazione delle barriere architettoniche, ecc.	8.420.000.000
Capitolo 8701	— Spese per gli immobili che interessano il patrimonio storico	8.000.000.000

Capitolo 8881	— Contributi in capitale a favore degli enti autorizzati nella spesa riconosciuta necessaria per la costruzione, l'ampliamento e la sistemazione degli acquedotti, ecc.	4.000.000.000

Ministero dei trasporti.

Capitolo 7202	— Spese per la realizzazione degli impianti e degli annessi uffici operativi, ecc.	40.000.000.000
Capitolo 7206	— Fondo comune rinnovo impianti fissi, ecc.	38.400.000.000
Capitolo 7241	— Spese per le attrezzature del centro sperimentale impianti a fune, ecc. .	10.000.000
Capitolo 7242	— Spese relative alle attrezzature tecniche per i servizi della motorizzazione civile	600.000.000
Capitolo 7243	— Spese relative all'acquisto delle apparecchiature di controllo, ecc. . .	220.000.000
Capitolo 7271	— Sovvenzioni per costruzione di ferrovie, tramvie, ecc.	104.000.000
Capitolo 7273	— Contributi per opere di riparazioni urgenti e sovvenzioni, ecc.	120.000.000
Capitolo 7304	— Concessione di contributi per capitale ed interessi, ecc.	80.000.000.000
Capitolo 7306	— Somme da erogare al fine di incentivare la realizzazione degli impianti fissi, ecc.	10.000.000.000
Capitolo 7501	— Progettazione, costruzione, ampliamento ed ammodernamento degli aeroporti, eliporti, ecc. . . .	38.800.000.000

Ministero della difesa.

Capitolo 7231	— Fornitura ed installazione di apparecchiature per l'assistenza al volo, ecc.	1.720.000.000
Capitolo 7233	— Realizzazione e gestione di una rete di stazioni terrestri, ecc. . . .	75.000.000
Capitolo 8001	— Costruzione ed acquisto di alloggi di servizio, ecc.	5.800.000.000

Capitolo 8101 — Spese per la costruzione e l'acquisizione di mototrasporti per il servizio fari, ecc. 1.430.000.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Capitolo 7232 — Contributi agli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, ecc. . . 1.100.000.000

Capitolo 7533 — Somma da assegnare alle regioni per contributi in conto capitale per la realizzazione di investimenti, ecc. . 12.000.000.000

Capitolo 7534 — Somma da assegnare alle regioni per concorso nel pagamento degli interessi, ecc. 1.600.000.000

Capitolo 7539 — Concorso statale nel pagamento degli interessi, ecc. 4.000.000.000

Capitolo 7542 — Contributi di riconversione a favore delle cooperative agricole, ecc. . . 24.000.000.000

Capitolo 7966 — Contributi negli interessi sui mutui contratti dalle cooperative agricole, ecc. 7.500.000.000

Capitolo 8221 — Spese per il finanziamento delle opere in corso, ecc. 4.200.000.000

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Capitolo 7031 — Spese per la ricerca scientifica . . 680.500.000

Capitolo 7552 — Finanziamento alle imprese per la elaborazione di programmi, ecc. . 60.000.000.000

Capitolo 7553 — Contributi in c/interessi sui finanziamenti concessi, ecc. 28.000.000.000

Capitolo 7905 — Contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi, ecc. . . . 8.800.000.000

Capitolo 7910 — Contributi a fondo perduto per la esecuzione di pozzi, ecc. . . . 7.120.000.000

Capitolo 8042 — Contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi alle imprese, ecc. 182.500.000.000

Capitolo 8043 — Contributo in conto capitale per la realizzazione di mercati agro-alimentari, ecc. 130.000.000.000

Capitolo 8044 — Contributi in c/interessi per la realizzazione di mercati agro-alimentari, ecc. 25.000.000.000

Capitolo 8045 — Fondo nazionale per la promozione e sviluppo del commercio . . . 28.000.000.000

Ministero della marina mercantile.

Capitolo 7552 — Somma da ripartire tra i settori dell'industria cantieristica ed armatoriale, ecc. 20.000.000.000

Capitolo 7581 — Spese per la realizzazione di un programma quadriennale di potenziamento, ecc. 32.000.000.000

Capitolo 7601 — Acquisto di mezzi nautici da iscrivere nei quadri del naviglio, ecc. . . 2.800.000.000

Capitolo 7602 — Spese per l'acquisizione di elicotteri, nonchè la costituzione, l'equipaggiamento, ecc. 4.000.000.000

Capitolo 8563 — Premio per il ritiro definitivo di navi dall'attività di pesca 800.000.000

Capitolo 8564 — Somma da ripartire per le finalità di cui alla legge n. 41/1982, concernente il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima . . 4.000.000.000

Ministero del turismo e dello spettacolo.

Capitolo 7540 — Contributi da conferire alle regioni e alle province autonome, ecc. . . 80.000.000.000

Capitolo 7542 — Contributo da assegnare all'Istituto per il credito sportivo per l'ammortamento di mutui contratti da soggetti, ecc. 2.000.000.000

Capitolo 7544 — Somme da erogare per l'ammortamento di mutui ventennali, ecc. . 29.857.531.000

Ministero dei beni culturali e ambientali.

Capitolo 8005 — Spese per lavori di ammodernamento, di adeguamento strutturale, ecc. 28.800.000.000

Capitolo 8100 — Interventi e contributi per il restauro e la valorizzazione di monumenti, ecc. 8.740.000.000

Amministrazione dei monopoli di Stato.

Capitolo	501	— Acquisto, costruzioni, miglioramento ed ampliamento, ecc.	7.521.600.000
Capitolo	512	— Acquisto impianti, attrezzature, macchine ed automezzi	12.467.000.000
Capitolo	515	— Acquisto impianti, ecc.	1.968.400.000
Capitolo	530	— Acquisto di impianti, ecc. . . .	200.000.000

Azienda nazionale autonoma delle strade.

Capitolo	705	— Acquisto di mezzi di trasporto . .	3.600.000.000
Capitolo	706	— Acquisto di macchinari, di impianti, ecc.	4.000.000.000
Capitolo	707	— Riparazioni straordinarie, opere di consolidamento, ecc.	100.000.000.000
Capitolo	708	— Costruzione, acquisto, riparazione di fabbricati, ecc.	33.600.000.000
Capitolo	709	— Lavori di sistemazione generale e di miglioramento della rete delle strade statali, ecc.	245.295.765.200
Capitolo	727	— Spesa per l'esecuzione di opere straordinarie di manutenzione delle strade statali	70.176.627.200
Capitolo	728	— Spese per i rilievi aerofotogrammetrici, ecc.	14.000.000.000
Capitolo	731	— Esecuzione di un programma straordinario di interventi nel triennio 1979-1981	200.000.000.000

Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Capitolo	501	— Acquisto di terreni, acquisto e costruzione di fabbricati, ecc. . . .	74.000.000.000
Capitolo	502	— Acquisto, costruzione ed installazione, ecc.	25.113.000.000
Capitolo	503	— Miglioramento, ampliamento, ristrutturazione, ecc.	9.000.000.000
Capitolo	504	— Spese per il potenziamento, l'ampliamento, ecc.	4.200.000.000
Capitolo	505	— Spese per il potenziamento, l'ampliamento, ecc.	210.000.000

Capitolo	509	— Acquisto di materiali, ecc. . . .	12.330.000.000
Capitolo	510	— Acquisto di automezzi, ecc. . . .	7.000.000.000
Capitolo	511	— Spese per l'acquisto ed il potenziamento, ecc.	360.000.000
Capitolo	519	— Assegnazione straordinaria per il completamento, ecc.	9.600.000.000
Capitolo	520	— Assegnazione straordinaria per il completamento, ecc.	8.920.000.000
Capitolo	521	— Assegnazione straordinaria per il completamento, ecc.	880.000.000
Capitolo	522	— Assegnazione straordinaria per il rinnovamento, ecc.	600.000.000
Capitolo	523	— Assegnazione straordinaria per il completamento, ecc.	82.000.000.000
Capitolo	524	— Assegnazione straordinaria per la costruzione, ecc.	2.400.000.000
Capitolo	525	— Assegnazione straordinaria per la costruzione, ecc.	20.000.000.000
Capitolo	526	— Assegnazione straordinaria per la costruzione, ecc.	51.200.000.000
Capitolo	527	— Assegnazione straordinaria per l'acquisto di mezzi, ecc.	8.000.000.000
Capitolo	529	— Assegnazione straordinaria per la realizzazione, ecc.	33.946.000.000
Capitolo	530	— Assegnazione straordinaria per il risanamento, ecc.	12.000.000.000

Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Capitolo	531	— Spese — dipendenti anche da accordi internazionali — per la costruzione e l'ampliamento, ecc.	89.920.000.000
Capitolo	550	— Assegnazione straordinaria per la realizzazione degli interventi, ecc. .	120.000.000.000

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 15 giugno 1988

IL MINISTRO

F.to: AMATO

DISEGNO DI LEGGE

DISPOSIZIONI PER L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEI BILANCI DELLE AZIENDE AUTONOME PER L'ANNO FINANZIARIO 1988

PAGINA BIANCA

(Disposizioni generali)

Art. 1.

1. Nello stato di previsione dell'entrata, negli stati di previsione dei Ministeri e nei bilanci delle Amministrazioni e Aziende autonome, approvati con la legge 11 marzo 1988, n. 79, sono introdotte, per l'anno finanziario 1988, le variazioni di cui alle annesse tabelle.

(Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

Art. 2.

1. Il comma 2 dell'articolo 3 della legge 11 marzo 1988, n. 79, è sostituito dal seguente:

« 2. L'assegnazione autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, per l'anno finanziario 1988, è comprensiva della somma di lire 200.000 milioni da riferire al finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei « programmi finalizzati », approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nonchè della somma di lire 21.000 milioni da riferire alle iniziative di ricerca scientifica nel settore della luce sincrotone approvate dallo stesso CIPE ».

2. All'articolo 3 della legge 11 marzo 1988, n. 79, è aggiunto il seguente comma:

« 4-*bis*. Le somme esistenti sul Fondo per i contributi in conto interessi previsto dall'articolo 29 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e le somme esistenti sul fondo centrale di garanzia istituito dall'articolo 33 della stessa legge, nonchè le somme dovute dagli istituti di credito ai sensi del medesimo articolo 33 sono versate, rispettivamente, ai capitoli n. 3688, per il suddetto articolo 29 e n. 3689, per il suddetto articolo 33, dello stato di previsione dell'entrata per essere correlativamente iscritte, rispettivamente, ai capitoli n. 7404 e n. 7421 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in termini di competenza e cassa, con decreti del Ministro del tesoro ».

(Stato di previsione del Ministero del tesoro)

Art. 3.

1. Il comma 2 dell'articolo 4 della legge 11 marzo 1988, n. 79, è sostituito dal seguente:

« 2. Il Ministro del tesoro è autorizzato a concedere, anche in quote mensili, all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni anticipazioni a copertura del disavanzo di gestione per l'anno 1988, fino all'importo massimo di lire 2.390.160.939.000 ».

2. Il comma 8 dell'articolo 4 della legge 11 marzo 1988, n. 79, è sostituito dal seguente:

« 8. Ai sensi dell'articolo 39 della legge 30 marzo 1981, n. 119, per l'anno finanziario 1988, è stabilito in lire 35.000 miliardi l'importo massimo di emissione dei buoni ordinari del tesoro, al netto di quelli da rimborsare, ed in lire 245.000 miliardi il limite massimo di circolazione dei buoni medesimi ».

(Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici)

Art. 4.

1. All'articolo 11 della legge 11 marzo 1988, n. 79, è aggiunto il seguente comma:

« Le somme concretanti miglioramenti di bilancio, per effetto sia di economie di spesa che di maggiori accertamenti di entrata, ed iscritte in sede di consuntivo dell'esercizio 1987 ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, sono riassegnate, con il provvedimento legislativo di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1988, agli stati di previsione dell'entrata e della spesa della predetta Azienda ».

(Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato)

Art. 5.

1. All'articolo 16 della legge 11 marzo 1988, n. 79, è aggiunto il seguente comma:

« 3-*bis*. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, il Ministro del tesoro

è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, le occorrenti variazioni di bilancio, anche in conto residui, per il trasferimento al fondo nazionale per il credito agevolato al settore industriale, delle somme disponibili sul capitolo n. 7541 dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1988 ».

(*Stato di previsione del Ministero dell'ambiente*)

Art. 6.

1. All'articolo 24 della legge 11 marzo 1988, n. 79, è aggiunto il seguente comma:

« 4-*bis*. In relazione al programma annuale per l'esercizio 1988 di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, approvato dal CIPE ai sensi del comma 3 del citato articolo 18 della predetta legge, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni compensative di bilancio in termini di competenza e di cassa negli stati di previsione interessati ».

(*Disposizioni diverse*)

Art. 7.

1. Il comma 2 dell'articolo 26 della legge 11 marzo 1988, n. 79, è sostituito dal seguente:

« 2. Per l'anno 1988, per l'acquisto di mezzi di trasporto, di cui al precedente comma 1, può essere trasferita una somma complessivamente non superiore a lire 3.000 milioni ».

PAGINA BIANCA

INDICE DELLE TABELLE

PAGINA BIANCA

Tabella n. 1 — Stato di previsione dell'entrata . . . . . Pag. 1

Tabella n. 1/A — Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri . . . . . » 15

Tabella n. 2 — Stato di previsione del Ministero del tesoro . . . » 43

Tabella n. 3 — Stato di previsione del Ministero delle finanze . . » 69

Tabella n. 4 — Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica . . . . . » 105

Tabella n. 5 — Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia » 111

Tabella n. 6 — Stato di previsione del Ministero degli affari esteri . » 125

Tabella n. 7 — Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione . . . . . » 143

Tabella n. 8 — Stato di previsione del Ministero dell'interno . . » 159

Tabella n. 9 — Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici » 185

Tabella n. 10 — Stato di previsione del Ministero dei trasporti . . » 207

Tabella n. 11 — Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni . . . . . » 217

Tabella n. 12 — Stato di previsione del Ministero della difesa . . » 245

Tabella n. 13 — Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste . . . . . » 263

Tabella n. 14 — Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato . . . . . » 293

Tabella n. 15 — Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale . . . . . » 309

Tabella n. 16 — Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero . . . . . Pag. 319

Tabella n. 17 — Stato di previsione del Ministero della marina mercantile . . . . . » 325

Tabella n. 18 — Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali . . . . . » 337

Tabella n. 19 — Stato di previsione del Ministero della sanità . . » 341

Tabella n. 20 — Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo . . . . . » 349

Tabella n. 21 — Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali . . . . . » 357

Tabella n. 22 — Stato di previsione del Ministero per l'ambiente . » 373